

Circa il documento del 28 settembre 2015 riguardante
le LINEE GUIDA indicate a livello nazionale dalla O.O.S.S.,

la GILDA degli Insegnanti eccepisce sulla parte relativa alla valutazione.

In particolare non concorda con l'indicazione di ricondurre alle intese fra il dirigente scolastico e la RSU i criteri di individuazione del premio/bonus riferito alla valutazione del merito; ciò nella considerazione che il compenso accessorio - che rientra fra le materie soggette a disciplina contrattuale (art.25 c.1 del Dlg 165/01 modificato dal Dlg.150/09) - sia riferibile solo alle attività accessorie all'insegnamento curricolare . Tali materie non possono essere estese a giudizi sulla qualità della funzione docente che, come indicato dal DL 297/94 (Parte III Titolo I Capo I) “è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo, e alla formazione umana e critica della loro personalità.”

Si rileva inoltre che all'epoca delle elezioni RSU nello scorso mese di marzo 2015, gli elettori non potevano certo ipotizzare di attribuire agli eletti tale delicato incarico che può avere solo - e fra docenti - una natura fiduciaria, slegata da appartenenze sindacali.